



COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO

PROVINCIA DI PADOVA

Via G. Marconi, 26 - 35020 SAN PIETRO VIMINARIO - Tel. 0429 760.111 - Fax 0429 762329
Partita IVA e Codice Fiscale 00669560286 - email protocollo@comune.sanpietroviminario.pd.it
posta certificata sanpietroviminario.pd@cert.ip-veneto.net

REGOLAMENTO COMUNALE

**RIFERITO AL DISCIPLINARE TECNICO PER INTERVENTI
DI SCAVO E RIPRISTINO
CHE INTERESSANO AREE PUBBLICHE O AD USO
PUBBLICO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO**

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 9 DEL 14 MAG. 2015

INDICE

1 PRESCRIZIONI GENERALI pag. 1

- 1.1 Generalità pag. 1
- 1.2 Presentazione della richiesta di autorizzazione pag. 1
- 1.3 Rilascio dell'autorizzazione pag. 2
- 1.4 Conservazione del provvedimento di autorizzazione pag. 3
- 1.5 Garanzie: cauzione pag. 3

2 PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI pag. 4

- 2.1 Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori pag. 4
- 2.2 Prescrizioni in materia di circolazione stradale pag. 4
- 2.3 Obblighi diversi pag. 4
- 2.4 Sanzioni pag. 4

3 PRESCRIZIONI TECNICHE pag. 4

- 3.1 Lavori di scavo pag. 4
- 3.2 Lavori di ripristino pag. 5
- 3.3 Attraversamenti stradali pag. 5
- 3.4 Manutenzione degli scavi pag. 5
- 3.5 Tutela del verde pag. 6

4 PRESCRIZIONI FINALI pag. 6

1 - PRESCRIZIONI GENERALI

1.1 Generalità

Il presente Disciplinare riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di manomissione e ripristino sulle aree pubbliche o di uso pubblico nell'ambito del territorio comunale.

Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle aree suddette deve ottenere l'autorizzazione o nulla osta dell'Autorità comunale.

Il rilascio delle autorizzazioni allo scavo è vincolato alle priorità individuate dall'Amministrazione comunale nell'ambito dei programmi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio comunale.

1.2 Presentazione della richiesta di autorizzazione.

Ad integrazione e modifica dell'art. 20 del R.E.C. aggiornato al PRG, approvata con deliberazione di C.C. n. 9 del 25.02.2094 e smi, al fine del conseguimento dell'autorizzazione alla esecuzione di lavori interessanti aree pubbliche o ad uso pubblico i soggetti interessati dovranno inoltrare domanda all'Ufficio competente, il quale emetterà il relativo provvedimento entro **30 giorni** dal ricevimento della richiesta, salvo eventuale diniego motivato.

Qualora la richiesta non risultasse prodotta con le modalità di seguito prescritte, il medesimo Ufficio competente ne darà comunicazione al richiedente nel termine di **30 (trenta)** giorni dalla data di inoltro attestata dal protocollo di arrivo.

In tal caso il termine iniziale per il rilascio dell'autorizzazione decorre dalla data di ricevimento della domanda regolarizzata.

Ogni richiesta, debitamente sottoscritta dai richiedenti, dovrà riportare i seguenti dati:

a) - generalità del richiedente: cognome e nome, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A e PEC.;

• nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento;

b) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;

c) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori;

d) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Disciplinare e a quelle che l'Ufficio prescriverà in relazione ad ogni singolo permesso;

e) nominativo ed indirizzo dell'impresa completo di PEC esecutrice e del nominativo del tecnico incaricato alla direzione lavori completo di riferimenti telefonici per comunicazioni urgenti.

Alla richiesta così predisposta, dovrà essere allegata in duplice copia la documentazione di seguito riportata, ferma restando la facoltà dell'Ufficio competente di richiedere a suo insindacabile giudizio ulteriori atti, finalizzati alla cura e predisposizione dell'istruttoria della pratica:

1. planimetria in scala adeguata (minimo scala 1:2.000), da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti e quanto altro necessario ad una corretta individuazione dell'intervento;

2. Relazione tecnica illustrativa dell'intervento con particolare riguardo alle modalità che caratterizzeranno i ripristini;

3. Documentazione fotografica riferita allo stato dei luoghi;

4. sezioni trasversali, scala 1:100 della strada e delle sue pertinenze, con localizzazione degli impianti e indicazione delle caratteristiche di dimensionamento;

5. caratteristiche dimensionali dello scavo (larghezza e sezione e degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto);

6. idonea cauzione a tutela del corretto ripristino di cui al successivo punto 1.5.

1.3 Rilascio dell'autorizzazione

1. Le autorizzazioni dovranno essere ritirate dal richiedente, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione dell'ufficio competente, **pena la decadenza della validità dell'autorizzazione stessa e la conseguente sua archiviazione.**

Il ritiro dell'autorizzazione (bollata a termini di Legge a cura del richiedente) è subordinato al pagamento della cauzione di cui al successivo punto 1.5, oltre alla produzione dell'attestato di versamento dei diritti di segreteria.

2. Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni e le prescrizioni da osservare nell'esecuzione dei lavori, nonché il periodo di tempo accordato per la loro esecuzione.
3. Qualora le opere previste non siano completate entro il termine fissato, il provvedimento di autorizzazione perderà di ogni efficacia, salvo proroga da richiedere prima della scadenza dell'autorizzazione.
4. L'autorizzazione per sopraggiunti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale potrà essere revocata da parte dell'Organo comunale, competente, senza per questo sia dovuto alla ditta autorizzata alcun indennizzo
5. L'autorizzazione viene accordata fatti salvi, rispettati, ed osservati i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti ad altri Organi e con l'obbligo a carico dell'autorizzato di provvedere al ripristino di eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.
6. L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica, per la cui realizzazione è necessaria l'occupazione o la manomissione del suolo pubblico, costituisce implicita autorizzazione. Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce l'autorizzazione di cui al presente Disciplinare e l'autorizzazione di cui agli artt. 21 e 27 del Codice della Strada e relativo Disciplinare d'attuazione. Resta comunque necessaria l'ordinanza nel caso in cui per eseguire i lavori necessiti modificare la viabilità veicolare.
7. Il presente Disciplinare si applica anche a tutti i vari Enti erogatori dei pubblici servizi.
8. I rapporti tra i soggetti concessionari di pubblici servizi o di soggetti titolari di concessioni a realizzare opere previste dai strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata ed il Comune potranno essere disciplinati anche mediante apposita convenzione.

1.4 Conservazione del provvedimento di autorizzazione

Copia dell'autorizzazione dovrà rimanere in possesso dell'impresa esecutrice dei lavori e conservata dalla stessa, nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuto versamento della cauzione ed alla comunicazione di inizio lavori, per essere esibiti a richiesta dei funzionari della Amministrazione Comunale preposti alla vigilanza e controllo, fatta eccezione per gli interventi di riparazione e guasti urgenti.

1.5 Garanzie: Cauzione

A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico oltre che del rispetto del presente Disciplinare e della documentazione presentata, il titolare dell'autorizzazione dovrà prestare idonea cauzione, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, con le modalità di seguito riportate:

1 - Euro 50,00 (cinquanta/00) al mq. (metro-quadrato) di area interessata allo scavo su strada in genere e marciapiedi in conglomerato bituminoso, con un importo minimo fissato in Euro 500,00 (cinquecento/00);

2 - Euro 100,00 (cento/00) al mq. (metro-quadrato) di area interessata allo scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti e le lastre di porfido, betonella, etc.) , con un importo minimo fissato in Euro 1000,00 (mille/00);

3 - Euro 12,00 (dodici/00) al mq (metro-quadrato) di area interessata allo scavo su zone non pavimentate, con un importo minimo fissato in Euro 300,00 (trecento/00);

4 - Euro 24,00 (ventiquattro/00) al mq. (metro-quadrato) di area interessata allo scavo su zone a verde, con un importo minimo fissato in Euro 500,00 (cinquecento/00);

Gli importi di cui sopra saranno aggiornati ogni 2 anni in base alla variazione degli indici ISTAT dei prezzi al consumo.

L'importo della cauzione, calcolato con le modalità sopra riportate troverà puntuale annotazione nel testo dell'autorizzazione stessa.

La durata della cauzione risulterà compresa fra 6 e 12 mesi e sarà indicata dall'Ufficio deputato al rilascio dell'autorizzazione in rapporto all'entità dell'intervento.

Al termine dei lavori, la ditta autorizzata, dovrà presentare apposita dichiarazione di ultimazione dei lavori e contestuale dichiarazione della corretta loro esecuzione a perfetta regola d'arte.

Lo svincolo della cauzione prestata, potrà avvenire soltanto previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori da parte dell'Ufficio Comunale competente, ad intervenuto decorso dei termini di validità della stessa garanzia, fermo restando che in difetto, detta cauzione verrà incamerata dall'Amministrazione comunale che provvederà quindi direttamente ad effettuare i dovuti interventi di ripristino.

Tenuto conto inoltre della molteplicità degli interventi effettuati annualmente nell'ambito del territorio comunale da parte dei vari enti erogatori dei pubblici servizi, è consentita per ciascuno di questi, la costituzione di una polizza annua a garanzia, determinata con le modalità soprariportate considerando la media degli interventi effettuati nell'ultimo triennio.

2 - PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

2.1 Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità, la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalle esecuzione dei lavori di scavo.

2.2 Prescrizioni in materia di circolazione stradale

I lavori così autorizzati, dovranno risultare opportunamente segnalati come da Codice della Strada o con le modalità e prescrizioni che risulteranno di volta in volta impartite nel singolo atto autorizzatorio nonché nella eventuale ordinanza da emettersi nel caso di interferenze con la sicurezza del pubblico transito lungo le sedi viarie comunali.

I lavori si dovranno altresì svolgere avendo cura di garantire gli accessi ai residenti ed in ogni caso, consentire percorsi in sicurezza soprattutto per l'utenza più debole.

2.3 Obblighi diversi

E posto a carico dell'autorizzato ogni onere relativo alla preventiva consultazione degli enti erogatori dei pubblici servizi, prima dell'inizio dei lavori, nell'area interessata dai lavori, cosicché da evitare danneggiamenti o rotture.

In relazione agli specifici ambiti di interevento, ovvero della tipologia di sede stradale oggetto dei lavori, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di imporre prescrizioni in merito agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati.

2.4 Sanzioni

La accertata inosservanza da parte degli Organi Comunali ed Istituzionali competenti di quanto disposto nel presente disciplinare costituirà motivo per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada.

3 - PRESCRIZIONI TECNICHE

3.1 Lavori di scavo

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti sulle strade e sulle loro pertinenze, le pavimentazioni eseguite in conglomerato asphaltico bituminoso saranno asportate dall'area di scavo direttamente, previa fresatura mediante apposita macchina fresatrice e, solo per i tagli ortogonali all'asse della strada, con sega e/o dischi.

Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, di seguito riportato.

La larghezza della fresatura dovrà essere pari alla larghezza dello scavo più il 20%, e dovrà essere eseguita per una lunghezza pari alla lunghezza dello scavo più ml 0,50.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.

I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti vigenti in materia.

3.2 Lavori di ripristino

Il riempimento verrà eseguito mediante l'impiego di materiale misto stabilizzato minuto **mescolato con calce idraulica in ragione di 70/80 Kg.** per mc. di inerte e accuratamente costipato meccanicamente. In ogni caso i ripristini del piano viabile bitumato dovranno essere eseguiti attraverso la stesa di "bynder chiuso" per uno spessore finito di almeno cm. 15 per tutta la sezione dello scavo (da realizzarsi preferibilmente alla fine di ogni giornata lavorativa e, comunque a chiusura di ciascuna settimana), successive ricariche con conglomerato bituminoso (pezzatura 0,8 mm.) da effettuarsi ogni qualvolta si determinano avvallamenti a seguito di assestamenti naturali (che il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di sorvegliare e ripristinare) e, allorché l'intervento avrà raggiunto un assetto stabile, si procederà alla fresatura della superficie stradale per una profondità di cm. 5 minimo e per una larghezza (oltre a quella dello scavo e su ambo i lati dello stesso) di m. 0,50 se trattasi di intervento in longitudinale e di m. 1,00 per gli attraversamenti trasversali e per l'apertura di buche giunto e simili. Successivamente sarà posta in opera una **geogriglia** ancorata su conglomerato bituminoso sottostante, che avrà le seguenti caratteristiche tecniche: struttura a maglia quadrata di lato 30mm., costituita da filamenti in fibra di poliestere rivestita con uno strato di bitume per assicurare l'aderenza con il conglomerato bituminoso. Dopo la posa di detta griglia si procederà alla ripavimentazione con manto d'usura fino a raggiungere la quota del tappeto esistente a compattazione avvenuta.

In caso di scavi longitudinali superiori ai 25,00 ml l'asfaltatura finale dovrà essere realizzata per 3,00 mt lineari in più a monte e a valle dello scavo medesimo e previa fresatura di attacco, il tappeto dovrà essere tipo ANAS 0-12 tipo a caldo con sigillatura finale in sabbia asfaltica.

In casi particolari per strade molto strette o molto trafficate l'ufficio Tecnico potrà richiedere ad insindacabile giudizio il ripristino del tappeto di usura per l'intera larghezza della strada (sino a un max di 4.50 mt di larghezza) o di almeno mezza carreggiata e nei casi sia prevista la linea di mezzzeria dal ciglio sino linea di mezzzeria.

3.3 Attraversamenti stradali

Gli attraversamenti e/o allacciamenti relativi alla posa di nuove condotte, di norma dovranno essere interrati mediante trivellazione ad una profondità non inferiore a ml. 1,00 sotto il piano viabile ed il lavoro dovrà essere fatto in modo da non provocare alcuna interruzione di traffico. Gli eventuali allacciamenti alle proprietà dovranno essere realizzati sui passi carrai esistenti oppure su tratti già interrati o tombinati.

Nel caso di interventi su banchina stradale compresa tra l'esistente bordo bitumato ed il cordolo del marciapiede, l'intervento deve avvenire mediante costituzione di regolare cassonetto composto da: cm. 40 di tout-venant mescolati con Kg. 80 di calce idraulica per mc. di inerte; cm. 7 di bynder e cm. 3 di manto d'usura.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, è data facoltà all'Amministrazione comunale di eseguire il ripristino direttamente a propria cura;

il costo relativo, determinato caso per caso in base alla consistenza e alla tipologia dei materiali, verrà imputato a carico del richiedente l'autorizzazione e dovrà essere corrisposto prima della sottoscrizione dell'attestazione di fine lavori.

In caso di rinvenimento nella sezione di scavo di materiali storici lapidei o di pregio, questi dovranno essere recuperati e consegnati al Comune di San Pietro Viminario, con trasporto in apposite aree di stoccaggio, che verranno indicate dalla stessa Amministrazione comunale.

Qualora esistente prima degli scavi dovrà essere ripristinata l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale e in genere tutte le infrastrutture preesistenti allo scavo.

3.4 Manutenzione degli scavi

La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, non avverrà prima di avere acquisito la dichiarazione di fine lavori di cui al punto 1.5; fino a tale data la responsabilità manutentiva graverà sul richiedente il permesso di scavo.

Qualora prima dello svincolo della cauzione si verificassero cedimenti o assestamenti, sarà fatto obbligo al soggetto autorizzato di procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dal competente ufficio tecnico comunale e dal presente disciplinare.

3.5 Tutela del verde

Gli interventi contemplati nel presente disciplinare dovranno prendere atto, fin dalle fasi preliminari di progettazione, delle piante presenti in loco e del loro spazio minimo vitale.

Qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale, particolarmente in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento.

4 - PRESCRIZIONI FINALI

Il presente Disciplinare si applica anche nei confronti di tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, hanno presentato richiesta di autorizzazione o nulla osta, già acquisita agli atti, per eseguire interventi di manomissione di spazi ed aree pubbliche nell'ambito del territorio comunale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia.

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 30-04-15 N.3

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE RIFERITO AL DISCIPLINARE TECNICO PER INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO CHE INTERESSANO AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto, e si esprime – per quanto di competenza – il seguente parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 così come sostituito dall'art. 3, L. 213/2012:

parere Favorevole

li 30-04-2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GATTOLIN ETTORE

PARERE DI CONFORMITA'

Si certifica la regolarità della proposta della deliberazione indicata in oggetto, esprimendo, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000, la conformità del provvedimento alle norme di Legge, Statuto e regolamenti dell'Ente:

parere Favorevole

li 30-04-2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
CHIRICO GIUSEPPA